



L'arcivescovo e primate del Belgio Andre-Joseph Leonard durante la conferenza stampa

→ **Aperte alcune tombe** di prelati alla ricerca di prove di reati sessuali su minori

→ **La Santa Sede** esprime «sdegno» e «stupore». Convocato l'ambasciatore di Bruxelles

# Perquisizioni anti-pedofilia Scontro tra Belgio e Vaticano

L'inchiesta belga sui preti pedofili manda in collera il Vaticano. «Sdegno» per le tombe di arcivescovi aperte alla ricerca di prove dei reati sessuali su minori. Convocato l'ambasciatore di Bruxelles presso la Santa Sede.

**GABRIEL BERTINETTO**

gbertinnetto@unita.it

Clamoroso blitz giudiziario in Belgio nell'inchiesta sui preti pedofili. Giovedì l'arcivescovado cattolico di Bruxelles è stato perquisito per dieci ore, e per tutta la giornata ai prelati è stato proibito di lasciare l'edificio. Sono stati sequestrati i documenti della Commissione indipendente per il trattamento degli abusi sessuali, un or-

ganismo creato nel 2000 dai vescovi per assistere le vittime.

Ma la fase più sensazionale dell'operazione è stata l'apertura di alcune tombe nella cripta della cattedrale Saint Rombout, a Mechelen. Si cercavano dossier relativi a casi di pedofilia che potrebbero essere stati nascosti in quel luogo nella convinzione che mai nessuno li sarebbe andati a cercare proprio lì.

**MARTELLO PNEUMATICO**

Per aprire i sarcofagi è stato usato un martello pneumatico ed una telecamera ha esplorato l'interno. La procura non ha rivelato se sia stato effettivamente trovato qualcosa. L'operazione «Chiesa», come l'hanno chiamata i promotori, continua.

Il Vaticano reagisce con durezza

**Maramotti**

